

L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma: Dichiarazione dello stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza delle eventi metereologici avversi a decorrere dal 10.8.2017.

L'Assessore alla Protezione civile

Vista la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

Visto, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

Visto l'allerta regionale n° 20 del 9/08/2017, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale decentrato in data 9/8/2017 alle ore 13.30, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti e diffuse, temporali diffusi localmente forti su tutto il territorio regionale;

Visti i Comunicati delle ore 18.00 e delle ore 22.00 del 10/08/2017 diramati dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione;

Atteso che dai citati documenti emerge che a partire dal pomeriggio del 10 agosto un eccezionale sistema temporalesco ha investito la nostra Regione ad iniziare dal settore occidentale della pianura pordenonese, spostandosi verso nord-est fino a colpire i comuni della zona orientale, la pedemontana pordenonese e udinese e la zona dei Musi, nonché quella della Carnia e Canal del Ferro;

Accertato che le segnalazioni di caduta alberi, anche di grandi dimensioni, con conseguenti interruzioni della viabilità principale e secondaria, nonché delle linee ferroviarie e un vasto black out delle forniture di elettricità e dei servizi telefonici, nonché danni a numerose coperture di abitazioni private ed di attività produttive sono pervenute alla Sala Operativa regionale da oltre 130 Comuni;

Rilevato che l'attività di presidio del territorio ha già comportato l'attivazione da parte della Sala Operativa Regionale di oltre 700 volontari, nonché dei tecnici della Protezione Civile della Regione in coordinamento con le sale operative dei Vigili del Fuoco e della società Enel S.p.A;

Rilevato, altresì, che permane fino alle ore 18.00 di data odierna l'allerta regionale in relazione al passaggio di un nuovo fronte temporalesco atteso in giornata;

Atteso che la descritta situazione corrisponde alla fase operativa denominata allarme, secondo le indicazioni operative impartite dal Dipartimento nazionale di protezione civile con nota del 10.02.2016, prot.n.0007117;

Ravvisata l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare le descritte situazioni di emergenza;

Ritenuto, pertanto, di dover dichiarare, d'intesa con il Presidente della Regione, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei descritti eventi metereologici intensi in corso, fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti

ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto l'articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64;

Visto l'articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;

Visto il D.P.Reg. 06 maggio 2013, n. 097/Pres.;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

Decreta

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 10 agosto 2017 e fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- avv. Debora Serracchiani -